

Fenomeno delle truffe ai danni di anziani

"Modus operandi" statisticamente più frequenti:

1) **Falsi Carabinieri** che chiedono di entrare in casa, riferendo che stanno cercando alcuni ladri, oppure che chiede di controllare le banconote della vittima perché in circolazione ne sono state immesse alcune false, oppure chiede alla vittima di mostrare i propri gioielli perché in zona sono stati segnalati alcuni ladri.

2) **Falsi agenti della Polizia Locale** che chiedono di mostrare denaro o preziosi per accertamenti generici;

3) **Falso avvocato** che chiama al telefono riferendo che un familiare della vittima è stato coinvolto in un sinistro stradale e, per "mettere a posto la pratica", serve una somma di denaro da consegnare ad suo collaboratore che, di lì a breve, si presenterà presso l'abitazione del malcapitato.

4) **Dipendenti della banca o di Poste Italiane** che si recano a domicilio per "sistemare" pratiche relative a pensioni, conti correnti, ecc;

5) Persone che si presentano come creditori dei congiunti della vittima (spesso ne conoscono i nomi) e chiedono al malcapitato di saldare il debito;

6) **Falsi impiegati** delle società dell'energia elettrica, del gas o dell'acqua, che chiedono di entrare in casa per effettuare controlli e/o misurazioni, accertando la presenza di pseudo sostanza che danneggiano denaro e oro, chiedendo quindi al malcapitato di turno di prendere soldi e preziosi e di metterli nel frigorifero o sul tavolo; infine, distraendo la vittima, i malviventi si appropriano dei beni.

Tre regole d'oro:

- 1) Non far entrare mai alcuno sconosciuto in casa;
- 2) Non prendere mai il denaro e i preziosi da luogo in cui si trovano custoditi;
- 3) Chiamare un familiare, un vicino di casa o allertare le Forze dell'Ordine qualora si abbia il sospetto di trovarsi in una situazione dubbia.

Invitare tutti ad informare anche altri familiari o conoscenti per evitare di essere vittima di una truffa



Santena

Città di Camillo Cavour
www.comune.santena.to.it

Biblioteca Civica



**"La prevenzione è la migliore difesa"
In casa. Non aprite quella porta!**



Spesso le cronache riportano episodi di criminali che approfittano della buona fede dei cittadini:

"Anziana derubata da finto operaio di una società telefonica"

"Quattro pensionati truffati da falsi impiegati comunali"

"Altre tre persone cadute nella trappola di una banda di truffatori metropolitani"

Per non cadere in questi raggiri, spesso è sufficiente prendere alcune precauzioni.

"La prevenzione è la migliore difesa"

Non fidatevi delle apparenze!...

Il truffatore per farsi aprire la porta ed introdursi nelle vostre case può presentarsi in diversi modi. Spesso è una persona distinta, elegante e particolarmente gentile. Dice di essere un funzionario delle Poste, di un ente di beneficenza, dell'INPS, o un addetto delle società di erogazione di servizi come luce, acqua, gas, etc. e talvolta un appartenente alle forze dell'ordine.

... "non sempre l'abito fa il monaco"!

Ricordatevi che di solito il controllo domiciliare delle utenze domestiche viene preannunciato con un avviso (apposto al portone di un palazzo o comunicato al portiere) che indica il motivo, il giorno e l'ora della visita del tecnico.

Un decalogo "in pillole" può esservi utile:

- non aprite agli sconosciuti e non fateli entrare in casa.

Diffidate degli estranei che vengono a trovarvi in orari inusuali, soprattutto se in quel momento siete soli in casa;

- non mandate i bambini ad aprire la porta;
- comunque, prima di aprire la porta, controllate dallo spioncino e, se avete di fronte una persona che non conoscete, aprite con la catenella attaccata;
- in caso di consegna di lettere, pacchi o qualsiasi altra cosa, chiedete che vengano lasciati nella cassetta della posta o sullo zerbino di casa.

In assenza del portiere, se dovete firmare la ricevuta aprite con la catenella attaccata;

- prima di farlo entrare, accertatevi della sua identità ed eventualmente fatevi mostrare il tesserino di riconoscimento;



- nel caso in cui abbiate ancora dei sospetti o c'è qualche particolare che non vi convince, telefonate all'ufficio di zona dell'Ente e verificate la veridicità dei controlli da effettuare. Attenzione a non chiamare utenze telefoniche fornite dagli interessati perché dall'altra parte potrebbe esserci un complice;

- tenete a disposizione, accanto al telefono, un'agenda con i numeri dei servizi di pubblica utilità (Enel, Telecom, Acea, etc.) così da averli a portata di mano in caso di necessità;
- non date soldi a sconosciuti che dicono d'essere funzionari di Enti pubblici o privati di vario tipo. Utilizzando i bollettini postali avrete un sicuro riscontro del pagamento effettuato;
- mostrate cautela nell'acquisto di merce venduta porta a porta;
- se inavvertitamente avete aperto la porta ad uno sconosciuto e, per qualsiasi motivo, vi sentite a disagio, non perdetevi la calma. Inviatelo ad uscire dirigendovi con decisione verso la porta. Aprite la porta e, se è necessario, ripetete l'invito ad alta voce. Cercate comunque di essere decisi nelle vostre azioni.

In generale, per tutelarvi dalle truffe:

- diffidate sempre dagli acquisti molto convenienti e dai guadagni facili: spesso si tratta di truffe o di merce rubata;
- non partecipate a lotterie non autorizzate e non acquistate prodotti miracolosi od oggetti presentati come pezzi d'arte o d'antiquariato se non siete certi della loro provenienza;
- non accettate in pagamento assegni bancari da persone sconosciute;
- non firmate nulla che non vi sia chiaro e chiedete sempre consiglio a persone di fiducia più esperte di voi.